



LIFE 15 IPE IT 013

With the contribution
of the LIFE Programme
of the European Union



“Riqualficazione green dell’edilizia privata: ripartire dai condomini”





LIFE 15 IPE IT 013

With the contribution
of the LIFE Programme
of the European Union



Indice

Capitolo 1 Destinatari dell'attività didattica	4
Capitolo 2 Ambito tematico del progetto	4
Capitolo 3 Requisiti per i partecipanti.....	4
3.2 Test di allineamento	5
Capitolo 4 Motivazione del progetto didattico	5
Capitolo 5 Obiettivo formativo generale	6
5.1 Obiettivi specifici	6
Capitolo 6 Struttura del corso	6
6.1 Contenuti del corso.....	7
6.2 Modalità di svolgimento delle unità didattiche	11
6.3 Format standard degli incontri.....	12
Capitolo 7 Metodologia utilizzata	12
Capitolo 8 Coordinamento docenti	13
Capitolo 9 Fasi di realizzazione e cronogramma – specifico per la didattica	13
Capitolo 10 Logistica e strumentazione tecnica	14
Capitolo 11 Risultati attesi	14
Capitolo 12 Valutazione apprendimento	14
Capitolo 13 Valutazione organizzazione corso	15
Capitolo 14 Valutazione progetto didattico, monitoraggio di lungo termine e valorizzazione risultati	15
14.1 Valutazione ex-post	16
14.2 Monitoraggio di lungo termine.....	17
Capitolo 15 Illustrazione e promozione del format	17
ALLEGATI	18



Capitolo 1 Destinatari dell'attività didattica

Si ipotizzano questi principali target group:

- architetti
- geometri
- ingegneri
- periti
- artigiani, imprese artigiane e addetti imprese non artigiane
- amministratori di condominio

Inoltre, anche a prescindere da quanto in origine prefigurato dal progetto alla azione C16, si ritiene utile coinvolgere nella proposta formativa pure queste ulteriori categorie:

- ESCO (Energy Service Company)
- commercialisti
- consiglieri e/o responsabili formazione professionale continua degli ordini professionali delle categorie sopra riportate
- rappresentanti Confindustria
- rappresentanti ANCE
- rappresentanti istituti bancari.

Capitolo 2 Ambito tematico del progetto

Sviluppo di strumenti e linguaggi multidisciplinari per l'efficientamento energetico dei condomini intesi quali "edificio con almeno due unità immobiliari, di proprietà in via esclusiva di soggetti che sono anche comproprietari delle parti comuni". (Decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, art. 2)

Capitolo 3 Requisiti per i partecipanti

Si ipotizza un minimo di 30 ed un massimo di 50 partecipanti per ciascuna edizione del corso.

Per accedere al corso si richiederà ai candidati:

AMMINISTRATORI: lettera motivazionale, CV, conformità ad aggiornamento obbligatorio previsto secondo DM 140/2014 (con priorità ad amministratori residenti in Provincia di Trento)

ARTIGIANI e IMPRESE: lettera motivazionale, CV, appartenenza a figure tecniche, maestri artigiani o altro tipo di accreditamento.

ARCHITETTI: lettera motivazionale, CV, iscrizione all'ordine professionale o al collegio;

GEOMETRI: lettera motivazionale, CV, iscrizione all'ordine professionale o al collegio;

INGEGNERI: lettera motivazionale, CV, iscrizione all'ordine professionale o al collegio;

PERITI: lettera motivazionale, CV, iscrizione all'ordine professionale o al collegio;

3.1 Criteri di selezione

Per l'accesso al corso l'organizzazione si riserva di effettuare una selezione prendendo in considerazione alcuni criteri specifici. Il primo parametro sarà l'insieme delle competenze ed esperienze maturate dal candidato sino al momento

della domanda di iscrizione; il secondo la composizione di classi equilibrate dal punto di vista delle professionalità per garantire un corretto dialogo tra i corsisti e un adeguato livello di qualità dell'intero percorso; a parità dei primi due, conterà la priorità di iscrizione.

Verrà inoltre data precedenza ai residenti in Provincia di xxx e agli iscritti alle categorie professionali in Provincia xxx.

Di seguito viene riportata una tabella riassuntiva che riporta i criteri di selezione con relativo punteggio che verrà assegnato dalla commissione didattica.

CRITERI DI SELEZIONE 2017/2018			
DOCUMENTO	CONTENUTI	PUNTEGGIO	TOTALE ASSEGNATO
PROFILI MOTIVAZIONALI	Interesse e motivazione espressi dal candidato	max. 10	
	Prospettive e proposte di utilizzo concreto espresse dal candidato	max. 5	
PROFILI CURRICULARI	Numero di progetti a cui ha partecipato il candidato nel settore di riqualificazione condomini riferito ai contenuti del programma didattico e relativo ruolo da lui svolto in concreto	da 1 a 5 = 2	
		da 5 a 10 = 4	
		più di 10 = 6	
	Formazione (corsi frequentati inerenti i contenuti del programma didattico)	max. 6	
	Altre competenze e certificati non riferibili ai contenuti del programma ma utili ai fini di una più efficace frequenza al corso anche a beneficio degli altri corsisti (quali ad es. corsi in materia di gestione partecipata dei progetti, mediazione dei conflitti, mediazione interculturale, uso delle ICTs nella comunicazione e progettazione ecc. ecc.)	max. 3	
			0

3.2 Test di allineamento

Avvenuta la selezione, per tutti gli iscritti è previsto un test conoscitivo e di allineamento, che mira a rilevare le competenze e le conoscenze possedute dai partecipanti. Questo strumento si rende necessario per comprendere le caratteristiche della classe partecipante al corso e poter adattare in modo congruo argomenti e modalità magari non presi in considerazione nel format inizialmente proposto. Il test è composto da alcune domande mirate che potranno essere a risposta multipla oppure risposta aperta in cui viene valutata la capacità di argomentazione.

Capitolo 4 Motivazione del progetto didattico

Il presente progetto formativo si inserisce nel contesto del progetto europeo "LIFE Prepair-Po Region Engaged to Policies of Air" (CUP C4211700000000) finanziato all'interno del programma europeo per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) e approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 512 di data 31 marzo 2017. I partner dell'iniziativa sono le Regioni, comprese tra l'arco alpino e la pianura padana, e le rispettive agenzie per l'ambiente, oltre che le grandi aree metropolitane, perciò il presente format potrà essere modificato in funzione della realtà territoriale regionale. L'obiettivo è di promuovere azioni coordinate e integrate per il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio che comprende l'intero bacino padano e la Slovenia.

Il corso è stato ideato e strutturato per rispondere alle esigenze formative di molteplici figure professionali operanti nel campo della gestione, progettazione e riqualificazione degli edifici privati, quali condomini sotto i profili energetici e ambientali in genere. Il percorso formativo propone di promuovere la cultura della riduzione dei consumi energetici, in particolare derivanti da fonti non rinnovabili tenuto conto di diverse aree di interesse (gestionale, giuridica, economico-fiscale, tecnologica).

Capitolo 5 Obiettivo formativo generale

L'obiettivo generale è pertanto quello di fornire e/o potenziare le conoscenze ed abilità dei corsisti appartenenti alle diverse figure professionali, favorendo il dialogo, l'interscambio, la comunicazione tra le diverse figure professionali.

5.1 Obiettivi specifici

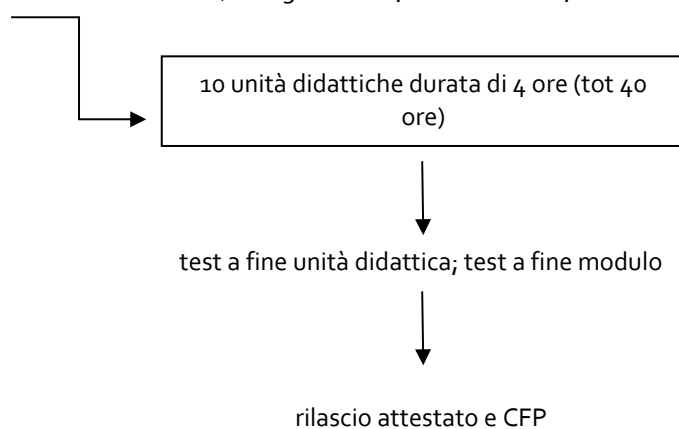
Gli obiettivi specifici del format didattico si differenziano a seconda della categoria di appartenenza del corsista. Per ciò che concerne il modulo formativo di base l'obiettivo è la condivisione di un linguaggio comune che porti ad un più semplice dialogo tra le figure professionali a cui afferiscono i soggetti.

Il modulo avanzato, invece implica ai corsisti di raggiungere un obiettivo più elevato, cioè provare a simulare un intervento di riqualificazione di un condominio a partire dalla proposta di intervento e dal processo decisionale assembleare del condominio, fino alla sua realizzazione. In questa occasione i corsisti avranno come obiettivo l'applicazione degli assunti teorici e la gestione di un costante dialogo con le altre figure professionali partecipanti.

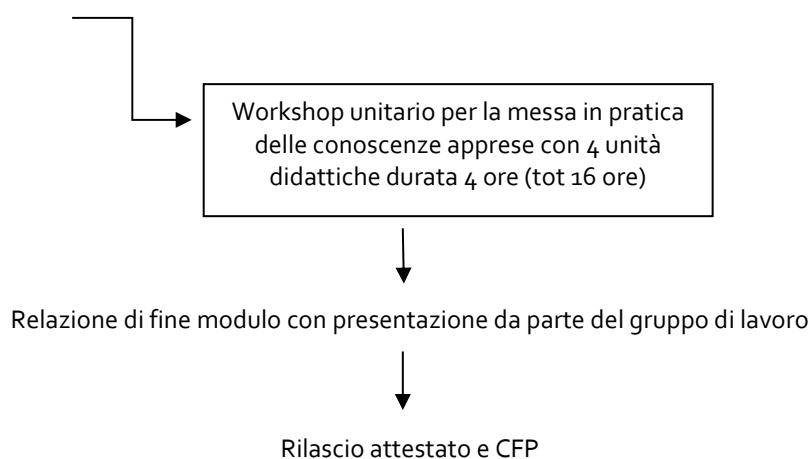
Capitolo 6 Struttura del corso

Il programma formativo prevede attività di aula ed attività extra-aula, articolate all'interno di due moduli didattici: uno base e uno avanzato. Le attività di aula avranno frequenza una volta alla settimana (tendenzialmente il giovedì in orario da definire ma indicativamente: 14.00-18.00).

A) Modulo base: 4 AREE DISCIPLINARI (Area gestionale, Area Giuridica, Area economico-fiscale, Area tecnologica)



B) Modulo avanzato: AREE MISTE



6.1 Contenuti del corso

A) MODULO BASE

Il modulo è strutturato in forma di percorso graduale e collettivo di esplorazione delle 4 aree tematiche più rilevanti nel processo di integrazione delle competenze ed esperienze dei corsisti, così da fonderle in una *community of practice* caratterizzata da un approccio interdisciplinare e da avviare nei corsisti un processo di formazione continua transdisciplinare, in cui svilupperanno conoscenze ed esperienze non più esclusivamente attinenti alla loro competenza professionale principale ed una mentalità aperta al confronto con conoscenze, esperienze e sensibilità diverse dalle proprie. Le singole unità didattiche avranno i contenuti sotto elencati. Il modulo base si realizzerà nelle prime dieci settimane di corso ed ogni unità didattica sarà caratterizzata da sessioni della durata di 4 ore. Le modalità di interazione con l'aula saranno dinamiche e caratterizzate da supporti audio, video e slide per favorire l'apprendimento dei corsisti. Il relatore avrà cura di preparare il materiale preventivamente per dare modo ai partecipanti di prenderne visione prima dell'incontro. Durante il modulo base saranno introdotti gradualmente i casi di studio oggetto di lavoro nel modulo avanzato; la scelta di introdurre i casi già nella seconda parte del modulo base è dettata dall'esigenza di fornire tempo sufficiente ai gruppi di lavoro per iniziare ad analizzare le caratteristiche dei casi ed avviare l'impostazione del lavoro. Tutto il materiale sarà messo a disposizione dei corsisti sulla piattaforma appositamente predisposta dall'ente esecutore del progetto.

AREA GESTIONALE

PROGETTAZIONE INTEGRATA E TECNICHE DI COMUNICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - definizione di progettazione integrata (processo iterativo, partecipativo e snello (agile project management + lean thinking)) - parole chiave (collaborazione e partecipazione; consenso su obiettivi di progetto, tempistica e benchmark; identificazione di strategie realistiche per il progetto; multidisciplinarietà; sostenibilità ambientale-sociale-economica; gestione dei processi agili; condivisione di informazioni; trasmissibilità dell'esperienza (lesson learned)) - i ruoli e le figure coinvolti nel processo di PI - cultura della PI, il percorso, la facilitazione e il coordinamento - la comunicazione interdisciplinare efficace: metodologie, tecniche, confronto 	ing. Stefano Menapace	8
PROCESSI DECISIONALI E GESTIONE	<ul style="list-style-type: none"> - come e quali sono le migliori modalità per affrontare un problema e le tecniche decisionali per far dialogare le diverse professionalità - miglioramento continuo e ciclo di Deming (plan-do-check-act) - orientamento ai risultati (metodologie GOPP Goal Oriented Project Planning) - problem solving 	ing. Stefano Menapace	4

AREA GIURIDICA

INQUADRAMENTO NORMATIVO (1): ASPETTI CIVILISTICI	<ul style="list-style-type: none"> - comunione e condominio negli edifici (nozioni generali, normativa civilistica) - tabelle millesimali (nozione, contenuti, adozione, efficacia ecc.) - regolamento condominiale (tipologie, adozione, efficacia ecc.) - gestione dei beni comuni e individuali (norme generali, uso, manutenzione) - gestione degli impianti condominiali ed individuali (installazione, disinstallazione, manutenzione ecc.) - gestione delle spese condominiali (criteri di riparto, soggetti onerati, recupero eccetera) - processi decisionali condominiali (assemblea, quorum, attuazione delle delibere, impugnazioni ecc.) - amministrazione e rappresentanza condominiale - gestione dei crediti condominiali - sicurezza e igiene nel condominio 	avv. Massimo Zortea	4
INQUADRAMENTO NORMATIVO (2): ASPETTI AMBIENTALI ED ENERGETICI	<ul style="list-style-type: none"> - aspetti ambientali della riqualificazione (temi normative di riferimento, soggetti e autorità competenti, procedure, limiti e prescrizioni) - aspetti energetici della riqualificazione (temi coinvolti, normative di riferimento, soggetti e autorità competenti, 	avv. Massimo Zortea	4
INQUADRAMENTO NORMATIVO (3): RESPONSABILITÀ DELLE PERSONE FISICHE E DEGLI ENTI	<ul style="list-style-type: none"> - responsabilità civile (principi generali, tipologie, soggetti, norme speciali, risarcimenti) - responsabilità penale (principi generali, tipologie e fattispecie, soggetti, sanzioni) - responsabilità amministrativa (principi generali, tipologie e fattispecie, soggetti, sanzioni) - responsabilità degli enti ex D.Lgs. 231/2001 (principi generali, tipologie e fattispecie, soggetti, sanzioni) - figure professionali (il committente, il progettista dei lavori, il direttore dei lavori, il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, l'appaltatore di lavori edili, il direttore di cantiere) 	avv. Massimo Zortea	4

AREA ECONOMICO-FISCALE

6	INQUADRAMENTO FISCALE	<ul style="list-style-type: none"> - panoramica generale sulla normativa fiscale di riferimento - imposte dirette e indirette rilevanti per il condominio - adempimenti periodici (compilazioni, comunicazioni ecc.) - incentivi e agevolazioni (principi generali) - rassegna principali incentivi e agevolazioni (art. 16bis TUIR, Ecobonus, leggi speciali, IVA agevolata ecc.) - gestione pratica delle procedure e adempimenti per incentivi e agevolazioni - le detrazioni fiscali (chi può usufruire della detrazione, la riqualificazione energetica di parti condominiali: cessione del credito ai fornitori) - la cumulabilità con altre agevolazioni (l'aliquota Iva applicabile) - le spese detraibili (la tipologia di spesa, il calcolo, i limiti e la ripartizione della detrazione) - gli adempimenti richiesti (la certificazione necessaria, i documenti da trasmettere, l'abolizione dell'obbligo di comunicazione all'Agenzia delle Entrate, come fare i pagamenti) - la ritenuta sui bonifici (gli adempimenti per gli interventi in leasing) 	dott. Marco Gasperi	4
7	IMPOSTAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI	<ul style="list-style-type: none"> - monitorare, valutare e rendicontare costi e consumi - costruire un budget di progetto - finanziare un budget (project financing) - affrontare variazioni e imprevisti - negoziare con fornitori e/o con fruitori di servizi - impostare e gestire programmi di investimento nella riqualificazione (comunicarli ai condomini) 	dott. Marco Gasperi	4

AREA TECNOLOGICA

8	IMPIANTISTICA CONDOMINIALE E RISPARMIO ENERGETICO NEGLI EDIFICI	<ul style="list-style-type: none"> - la sicurezza degli impianti - i requisiti professionali richiesti per la progettazione degli impianti in condominio - la tipologia del controllo sui progetti gravante sull'amministratore - la dichiarazione di conformità - l'impianto elettrico, l'impianto ascensore, l'impianto antincendio - l'impianto riscaldamento (le valvole termostatiche, il distacco dall'impianto di riscaldamento e i criteri di commisurazione delle spese per la contribuzione del (consumo involontario)) - il risparmio energetico (definizione) - gli interventi interessati (la riqualificazione energetica di edifici esistenti) - le tecnologie per conseguire il risparmio energetico (il sistema edificio-impianto, i generatori di calore, l'impianto di riscaldamento, il contratto di Servizio Energia, la produzione di acqua calda nei condomini, altre tecnologie disponibili) - interventi di efficienza energetica negli impianti condominiali (audit energetico ed analisi dei consumi, interventi di efficienza energetica applicabili al condominio, interventi sugli impianti) 	ing. Giulia Benatti	4
9	INTERVENTI EDILIZI E DI EFFICIENZA ENERGETICA SUL FABBRICATO	<ul style="list-style-type: none"> - normativa principale di riferimento - tipologia degli interventi edilizi: manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo - tipologia dei provvedimenti edilizi: attività edilizia libera, il permesso di costruire, la denuncia di inizio attività (D.I.A.) e l'accertamento di conformità (sanatoria edilizia) - il certificato di agibilità - il committente di lavori di natura edilizia - interventi sull'edificio (risanamento della facciata, isolamento dell'edificio)+F12 - interventi impiantistici - interventi sull'involucro edilizio: efficientamento energetico, problemi strutturali, estetica - qualità dell'aria negli impianti condominiali 	ing. Giulia Benatti	4

B) MODULO AVANZATO

Il modulo è strutturato come un workshop unitario nel quale si sperimenterà la progressiva costruzione di una *community of practice* interdisciplinare intorno ad uno o più casi pratici (in forma di dossier). I casi, selezionati a cura del corpo docenti in dialogo con i corsisti, saranno oggetto di lavoro durante il modulo avanzato, verranno presentati già durante il modulo base, gradualmente, e saranno analizzati dai gruppi di corsisti utilizzando criteri quali quelli esemplificativi evidenziati nella tabella qui sotto riportata, non esaustiva. Essa sarà il supporto di ogni gruppo di lavoro, per avere chiare le caratteristiche dell'oggetto di lavoro e partire da una base comune. La griglia operativa, inoltre, sarà utile all'intera classe dei corsisti per mappare le differenze dei casi e poter svolgere un confronto più accurato.

CORSO APRILE 2017: CRITERI CASI STUDIO MODULO AVANZATO									
GRUPPO	DENOMINAZIONE CASO	AMMINISTRATORE IN CARICA	LUOGO	ANNO DI COSTRUZIONE EDIFICIO	N.INQUILINI	AFFITUARI	CLASSE ENERGETICA EDIFICIO	INTERVENTI REALIZZATI e ANNO	INTERVENTI DA REALIZZARE
						PROPRIETARI			
G1 (...componenti)									
G2 (...componenti)									
G3 (...componenti)									
G4 (...componenti)									
G5 (...componenti)									

I gruppi di lavoro verranno formati dal coordinamento docenti tenendo conto di molteplici aspetti; i criteri che verranno presi in considerazione saranno fondamentalmente tre: prossimità territoriale del luogo di lavoro tra i professionisti; categoria professionale di appartenenza (per garantire una distribuzione interdisciplinare); livello di conoscenze e competenze in possesso (per garantire una distribuzione equilibrata di corsisti collocati a livelli diversi). Dai seguenti criteri i docenti saranno in grado di formare gruppi al loro interno eterogenei dal punto di vista delle professionalità ma numericamente omogenei tra di loro, in cui i corsisti riusciranno ad interagire in modo proficuo ed equilibrato, per conseguire assieme gli obiettivi del corso. Nella tabella sottostante si riporta il prospetto indicativo per la raccolta dei dati appena citati e la conseguente creazione dei gruppi di lavoro.

I docenti opereranno per mettere tutti i corsisti in condizione di lavorare al meglio, valorizzando le rispettive potenzialità, in dialogo con un amministratore di condominio e (virtualmente) con i relativi condomini, simulando le tre fasi di un processo di riqualificazione ed innovazione tecnologica e gestionale di un edificio, sotto i profili energetici e di sostenibilità ambientale. Si cercherà anche di sperimentare un modello di DSS (*Decision Support System*) adattabile alle realtà urbane locali, ispirato ai modelli partecipativi ed ai piani di azione locale (derivati dai processi codificati nella Agenda 21 e nelle Agende 21 Locali), così da rendere sia il corso che la *community of practice* scaturita dal corso replicabili in altri contesti.

CRITERI FORMAZIONE GRUPPI DI LAVORO – APRILE 2017								
N°	NOME	COGNOME	CONTATTO EMAIL	N. CELL	ORDINE PROFESSIONALE	LUOGO DI LAVORO(città o zona)	BREVE DESCRIZIONE DELLE COPMPETENZE	CV
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
12								
13								
14								
15								
16								
17								
18								
19								
20								
21								
22								
23								
24								

In questo modulo si favorirà l'impiego delle conoscenze apprese durante il modulo base, per applicare in concreto i principi e le tecniche della progettazione integrata. Obiettivo primario sarà la costruire la capacità di far dialogare le diverse categorie professionali fra di loro e con gli stessi condomini. Il modulo avanzato si svolgerà nelle ultime tre settimane di corso ed ogni unità didattica sarà caratterizzata da una impostazione in termini di formazione esperienziale; per questo si utilizzeranno sessioni della durata di 4 ore, distanziate fra loro di una settimana, per dare il tempo ai gruppi di rielaborare e svolgere il connesso lavoro fuori aula.

Al termine del modulo avanzato e quindi dell'intero corso, ai gruppi di lavoro sarà richiesto di svolgere un momento di rielaborazione in cui dovrà essere redatto un elaborato di massimo 5 pagine che verrà infine esposto, tramite l'utilizzo dello strumento che si è ritenuto più appropriato (tavole, PPT, Prezi, video...) all'intera classe ed ai docenti. L'esposizione dovrà essere gestita in modo coordinato da tutti componenti del gruppo e servirà come fase di restituzione del processo di apprendimento intrapreso durante il corso; inoltre rappresenterà un momento di confronto e dialogo con gli altri gruppi su modalità applicate ed eventuali alternative o ipotesi. Le modalità di interazione con l'aula saranno dialogiche e di continuo scambio tra i docenti e i corsisti; inoltre saranno coadiuvate da materiale adatto alla simulazione di caso. I docenti avranno cura di preparare il materiale preventivamente, per dare modo ai partecipanti di prenderne visione prima dell'incontro. All'interno dei materiali previsti per il modulo avanzato sarà valorizzato, al fine di dare maggiore concretezza applicativa, il materiale elaborato in tema di riqualificazione edilizia ed efficientamento energetico da soggetti e aggregazioni tematiche o di categoria operanti nel territorio (fra cui, presentazioni per assemblee condominiali, brochure per condomini, schemi tipo di delibera di assemblea, o quanto altro messo a disposizione dai soggetti del territorio). Tutto il materiale sarà messo a disposizione dei corsisti sulla piattaforma web appositamente predisposta dall'ente esecutore.

AREE MISTE

	NOTA GENERALE: il modulo è strutturato come un workshop unitario nel quale si sperimenterà la costruzione di una community of practice interdisciplinare, facendo lavorare assieme tutti i corsisti in un immaginario dialogo con l'amministratore del condominio e con i condomini, simulando le tre fasi di un processo di riqualificazione ed innovazione tecnologica e gestionale di un edificio, sotto i profili energetici e di sostenibilità ambientale. Si cercherà anche di sperimentare un modello di DSS (Decision Support System) adattabile alle realtà urbane locali, così da rendere sia il corso che la community of practice scaturita dal corso replicabili in			
10	FASE DI PIANIFICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Selezione di un condominio pilota - Operazioni di valutazione preliminare dello stato dell'edificio e degli impianti, dei consumi, della sostenibilità, delle condotte dei condomini eccetera (uso di check-list o altri strumenti di valutazione partecipativa) - Selezione di uno o più innovazioni tecnologiche e/o gestionali - Progettazione interdisciplinare - Costruzione simulata del budget - Simulazione del project financing preliminare 	dott. Gasperi + ing. Benatti	4
11	FASE DI DECISIONE (I)	<ul style="list-style-type: none"> - Simulazione di comunicazione preliminare ai condomini - Raccolta partecipata di dati e di opinioni - Comunicazione del progetto da adottare - Convocazione di assemblea/e condominiale/i 	Ing. Menapace + avv. Zortea	4
12	FASE DI DECISIONE (II)	<ul style="list-style-type: none"> - Convocazione e gestione di assemblea/e condominiale/i - Gestione della comunicazione individuale - Gestione della conflittualità e/o resistenze 	Ing. Menapace + avv. Zortea	4
13	FASE DI ESECUZIONE	Avviamento del progetto: - incarichi definitivi ai professionisti - selezione appaltatori - pratiche edilizie e autorizzatorie in genere - contrattazione con autorità ed enti rilevanti per il progetto (es. GSE) - attuazione concreta del project financing - avviamento lavori - direzione lavori - collaudi - eventuale training ai condomini per attuare cambiamenti di procedure e/o di abitudini e comportamenti	dott. Gasperi + ing. Benatti	4

6.2 Modalità di svolgimento delle unità didattiche

A) MODULO BASE

La modalità didattica dovrà essere per lo più interattiva in modo da coinvolgere i corsisti nell'apprendimento ed evitare l'uso del solo metodo frontale tradizionale. La lezione avrà una impostazione conforme per tutti i docenti:

MOMENTO INTRODUTTIVO

Presentazione dei contenuti dell'unità didattica da parte del docente supportato da formati digitali grafici idonei, addizionali al normale word (si consiglia presentazione in ppt o altro programma quale ad esempio Canva, Prezi, Powtoon, TimelineJS, Infogr.am).

BRAIN STORMING

Il relatore in dialogo con i corsisti appura preliminarmente il grado di conoscenze ed esperienze di ciascuno inerenti le rispettive materie.

TRATTAZIONE

Il docente utilizza il risultato del brain storming per trattare in modo mirato i temi dell'unità formativa. E' utilizzato un numero congruo di slide o schede esplicative (realizzate con i programmi sopra citati) e viene fatto ampio uso di casi studio da mostrare alla classe (video o altro supporto digitale). In questo modo la classe ha occasione di poter apprezzare i contenuti dell'unità formativa facendo riferimento a diversi supporti digitali che sono preventivamente caricati sulla Piattaforma e creare spazi di riflessione condivisa su quanto osservato e trattato.

Realizzato tramite la Piattaforma gratuita "KAHOOT!", progettata per essere accessibile alle aule e con qualsiasi dispositivo mobile secondo la tecnica comunemente definita "BYOD" (Bring Your Own Device). I risultati dei test sono immediatamente accessibili e grazie alla configurazione della piattaforma è possibile visualizzarli e salvarli in formato excel per un successivo utilizzo da parte dei corsisti e dei relatori stessi, nonché dell'Ente organizzatore.

B) MODULO AVANZATO

Le modalità didattiche di svolgimento del modulo avanzato dovranno seguire la tecnica del "learning by doing" (apprendimento attraverso il fare concreto, la elaborazione e rielaborazione ; simulazioni in cui il corsista persegue un obiettivo professionale concreto mettendo in gioco le conoscenze pregresse, integrando quelle nuove apprese nel corso del modulo base). All'inizio del modulo avanzato i docenti avranno cura di riepilogare i casi studio distribuiti ai diversi gruppi in occasione del modulo base ed esporre eventuali punti specifici sui quali si intenderà lavorare durante il percorso. Dopo questo breve momento i docenti avranno cura di accompagnare i gruppi nello sviluppo dei punti costituenti la rispettiva unità didattica. Ogni gruppo svolgerà la propria esercitazione e la porterà avanti in parallelo per tutta la durata del modulo, ma con momenti di confronto con gli altri gruppi, anche intermedi. L'approccio è quello del networking orizzontale. Il lavoro di gruppo andrà via via implementandosi sino al suo completamento nel corso dell'ultimo incontro. Durante l'incontro i gruppi lavoreranno coadiuvati dai docenti che avranno cura di introdurre o specificare i nuovi concetti. In tale modo si prevede che i corsisti entrino in reale relazione tra di loro e si mettano alla prova ponendo in pratica ciò che è stato appreso. Per la riuscita di tale lavoro di elaborazione e costruzione del progetto potrà essere previsto anche qualche momento di ritrovo presso realtà condominiali concrete da parte dei componenti del gruppo.

6.3 Format standard degli incontri

Si ipotizza questa sequenza standard per ciascuna lezione:

- accoglienza corsisti, verifica loro sistemazione logistica, assegnazione al gruppo di lavoro di una collocazione nell'aula o di oggetto di riconoscimento per l'appartenenza al gruppo;
- distribuzione di eventuale materiale necessario per l'incontro;
- saluto da parte del relatore con breve presentazione personale e presentazione dei contenuti dell'unità didattica;
- inizio della lezione, con pausa prevista a metà incontro;
- concessione di un tempo per eventuali chiarimenti;
- somministrazione del test di valutazione di fine unità o fine modulo;
- somministrazione del questionario di gradimento a fine area;
- consegna test e questionario al docente
- riepilogo prossimi impegni ed appuntamenti e saluti finali.

Capitolo 7 Metodologia utilizzata

L'approccio metodologico utilizzato sarà interdisciplinare e volto a far acquisire ai corsisti conoscenze, abilità e competenze transdisciplinari; infatti è bene che i docenti del corso appartengano a differenti figure professionali, quali ingegneri, architetti, avvocati, commercialisti. A tale scopo l'insegnamento-apprendimento sarà articolato secondo lavoro in aula – con lezioni per lo più non frontali mediante l'uso di un linguaggio comune e condiviso tra tutti i partecipanti nonché piccole esercitazioni da svolgersi in sotto-gruppi, per favorire le attività di progettazione integrata – e lavoro fuori aula, di approfondimento, sedimentazione cognitiva ed esperienziale e applicazione al proprio contesto professionale e personale.

Le esercitazioni si svolgeranno tenendo conto di una suddivisione omogenea dei corsisti, valutate le competenze espresse e le peculiarità lavorative; ogni gruppo sarà formato in egual misura da artigiani, tecnici e amministratori di condominio, in modo tale che il confronto possa essere proficuo.

La suddivisione avverrà secondo due criteri:

- la prossimità territoriale;
- la categoria professionale di appartenenza e le competenze.

La formazione dei gruppi avverrà gradualmente già durante il primo modulo ed a tal fine sarà necessario che i corsisti al momento dell'iscrizione indichino il luogo di provenienza lavorativa e la categoria professionale di riferimento nonché le competenze, questo per permettere al coordinamento didattico del corso di curare al meglio la gestione dei gruppi secondo le tempistiche dettate dal cronogramma operativo.

Nel modulo avanzato i gruppi via via formati potranno mettere a frutto quanto appreso e spendere i rapporti professionali avviati nel corso del modulo base. Il gruppo metterà a frutto quanto costruito e rafforzerà la sua identità nell'ottica di progredire e crescere assieme come un gruppo coeso e non solo come la sommatoria degli individui che lo compongono.

Il compito del gruppo sarà la redazione di un elaborato finale (max. 5 pagine e presentato tramite mezzo ritenuto più idoneo alla comunicazione) che dovrà essere costruito in sinergia interdisciplinare, facendo sì che le competenze professionali vengano combinate in maniera consapevole, per conseguire la meta comune. Spetterà poi a tutti i componenti del gruppo esporre il contenuto del documento all'intera aula, in modo da condividere sia il processo metodologico intrapreso che il risultato finale ottenuto ed impratichirsi anche nella difficile arte di comunicare idee, progetti e proposte a persone di differenti competenze, provenienze, sensibilità.

Capitolo 8 Coordinamento docenti

Il coordinamento dei docenti, tutor o esercitatori del corso avverrà ad opera dell'ente esecutore e sarà gestita tramite un Coordinatore Didattico-Scientifico (CDS) del corso. Il ruolo sarà affidato ad una figura scelta. Si occuperà di impostare la gestione didattica nel suo complesso, curando altresì gli aspetti temporali e logistici delle docenze quali giorni, orari, location, e di supportare i relatori nel loro lavoro. Sarà suo compito premurarsi che i relatori carichino il materiale sulla piattaforma in tempo per gli incontri e verificarne la presenza nonché accertarsi della corretta elaborazione e somministrazione dei test da svolgere a fine unità o modulo. Avrà anche il compito di far fronte ad eventuali difficoltà dei docenti per ciò che concerne lo spostamento di eventuali incontri e/o la gestione di imprevisti che potranno insorgere nella gestione del materiale necessario agli incontri con i corsisti. Il Coordinatore Didattico-Scientifico sarà a loro disposizione per ogni eventualità legata agli aspetti logistici dell'intero corso e potrà essere reperito via email oppure via telefono, con possibilità anche di colloqui personali. Un suo ulteriore compito sarà il monitoraggio del lavoro dei docenti, con la realizzazione di incontri periodici regolari, verificando sia i contenuti didattici che le metodologie applicate, secondo quanto previsto dal presente format didattico. La figura del CDS si rende necessaria per garantire uno standard qualitativo globalmente elevato ai partecipanti al corso.

Capitolo 9 Fasi di realizzazione e cronogramma – specifico per la didattica

- 1) **Conferma di accreditamento del corso da parte di tutti gli ordini professionali e preiscrizione con manifestazione di interesse:** i partecipanti possono essere ammessi al corso dopo la valutazione dei prerequisiti necessari all'iscrizione. Gli aspiranti corsisti riceveranno conferma dell'avvenuto accreditamento, effettuato sulla piattaforma online dell'Ente esecutore in modalità online e off line sul dispositivo mobile. I termini per l'accreditamento sono entro il [specificare data].
- 2) **Pubblicizzazione corso:** sarà curata la divulgazione di materiale informativo e la diffusione, oltre alla promozione attraverso i partner del progetto Prepair presenti nel rispettivo territorio di realizzazione del corso.
- 3) **Raccolta iscrizioni:** le iscrizioni potranno essere raccolte assicurando il previo accreditamento ed autorizzazione da parte degli Ordini professionali di riferimento, utilizzando una piattaforma didattica digitale gestita dall'Ente esecutore idonea alla raccolta delle iscrizioni on-line ai corsi. I termini per l'iscrizione sono [specificare data]
- 4) **Realizzazione del Corso:** il corso avrà inizio in data [specificare data] e per la prima edizione sarà tenuto nel Comune capoluogo di provincia. In occasione del primo incontro a tutti i partecipanti sarà distribuito il "kit didattico" necessario per la frequentazione. Tale materiale consisterà in: blocco appunti realizzato con carta certificata FSC, penna biodegradabile ed altri eventuali materiali necessari per lo svolgimento della singola unità formativa. Per ridurre il consumo di carta ed agevolare lo svolgimento degli incontri sarà messo a disposizione dei corsisti tutto il materiale in formato elettronico, con un ragionevole anticipo, nella piattaforma didattica digitale citata; in tale modo i corsisti potranno visionare preventivamente il materiale e valutare se necessitano del supporto cartaceo oppure no. Alla conclusione di ogni unità didattica i corsisti sosterranno un test di verifica intermedia del reale apprendimento, a prescindere dalla necessità ai fini del rilascio dei crediti (vedasi capitolo STRUTTURA DEL CORSO). I termini per la realizzazione complessiva del corso sono [specificare data].
- 5) **Rilascio attestati:** al termine del corso, a seguito della valutazione finale verrà rilasciato l'attestato di partecipazione a tutti i corsisti che avranno frequentato almeno il 75% delle ore di lezione. Il rilascio degli attestati avverrà a cura del soggetto realizzatore del percorso formativo, attraverso la piattaforma digitale.
- 6) **Rilascio crediti formativi professionali:** sarà disposto secondo le procedure proprie ai rispettivi Ordini professionali cui appartengono eventualmente i corsisti.

Capitolo 10 Logistica e strumentazione tecnica

In linea con lo stile e l'approccio metodologico del corso, la logistica prevista per il suo svolgimento non sarà di tipo tradizionale. L'ambientazione d'aula sarà di tipo laboratoriale, con un setting adeguato alla necessità di costante interazione di tutta la classe. I banchi dovranno quindi essere mobili per incentivare il lavoro a gruppi e l'interazione con il docente. Inoltre, vi dovranno essere adeguati supporti informatici per garantire una didattica interattiva. I supporti di base in dotazione saranno pertanto: computer collegato ad un proiettore oppure lavagna interattiva multimediale (LIM), meglio se con casse audio, connessione internet. Tale setting e dotazioni sono stati pensati per garantire una certa agilità nel corso di svolgimento delle unità formative, a favore sia dei docenti che dei corsisti.

Capitolo 11 Risultati attesi

I risultati attesi dal corso di formazione sono il conseguito apprendimento in capo ai corsisti degli aspetti inerenti la riqualificazione in senso lato e in particolare l'efficientamento energetico di edifici esistenti di tipo condominiale nonché lo sviluppo di competenze interdisciplinari che favoriscano un maggiore e proficuo dialogo tra tali figure, la formazione di categorie professionali appartenenti a diversi ordini per far sì che riescano a lavorare in modo sinergico sul territorio e con il territorio, la creazione di un linguaggio comune utilizzabile dai professionisti dell'ambito. Il rilascio dell'attestato a tutti i partecipanti del corso, lo sviluppo della capacità da parte dei corsisti di trasmettere quanto appreso a soggetti terzi.

Capitolo 12 Valutazione apprendimento

Il corso prevede la valutazione del corsista in molteplici fasi del percorso di apprendimento. Come già accennato nel paragrafo "STRUTTURA DEL CORSO", la fase di valutazione si differenzierà a seconda della categoria di appartenenza del singolo corsista ed è per questo che sarà di natura personale. La valutazione avverrà in tre distinti momenti:

Valutazione di fine unità didattica: per verificare l'apprendimento del corsista durante il percorso, è prevista una valutazione intermedia a fine di ogni unità didattica del modulo base. Essa si realizzerà tramite la somministrazione un test appositamente preparato attraverso la Piattaforma digitale gratuita "KAHOOT!" accessibile da ogni singolo corsista attraverso un qualsiasi dispositivo avente connessione internet, inerente i contenuti dell'unità didattica appena trattati. Il test è da intendersi superato con una percentuale di risposte corrette pari almeno al 70% di esse. Nell'eventualità in cui l'esito fosse negativo, vi sarà la possibilità di ripetere il test in formato on-line entro la settimana successiva. I risultati dei test verranno comunicati immediatamente grazie alle funzionalità della Piattaforma gratuita KAHOOT!.

Valutazione di fine modulo: a fine modulo didattico è prevista un'ulteriore fase di verifica per attestare le competenze apprese dal singolo corsista. Nel caso del modulo di base, essa si realizzerà tramite la somministrazione di un test appositamente preparato attraverso la Piattaforma "KAHOOT!", inerente i contenuti dell'intero modulo trattato. Il test è da intendersi superato con una percentuale di risposte corrette pari almeno al 60% di esse. Nell'eventualità in cui l'esito fosse negativo, vi sarà la possibilità di ripetere il test in formato on-line entro la settimana successiva. I risultati dei test verranno comunicati immediatamente grazie alle funzionalità della Piattaforma KAHOOT!.

NOTA BENE. Il modulo avanzato non prevede un test di valutazione come per il modulo di base, bensì un lavoro di esposizione ad opera di corsisti. Ciascun gruppo di corsisti riporterà all'intera aula i risultati del proprio lavoro, al termine del modulo. Sarà cura del gruppo organizzare una breve presentazione per l'aula, a cui tutti i membri del

gruppo dovranno contribuire, riportando non solo la proposta progettuale finale ma anche le modalità utilizzate e le dinamiche intercorse durante il lavoro di gruppo. In tal modo i gruppi di lavoro dovranno ancora una volta coordinarsi al loro interno e avranno un momento di restituzione su quanto appreso. Le modalità di restituzione all'aula potranno spaziare dalla realizzazione di un video alla presentazione di slide o presentazioni grafiche. In tale sede i docenti avranno modo di dare un feed-back al gruppo e fare delle considerazioni in merito all'intero percorso riassunto nella presentazione finale. Ciò che conta maggiormente è la fruibilità della presentazione da parte di futuri utenti (es. corsisti di future edizioni, organizzatori di corsi che usino il presente format didattico, altri operatori interessati al processo di riqualificazione del patrimonio edilizio con tecniche utilizzate dai gruppi di lavoro eccetera).

Valutazione di fine corso: la valutazione di fine corso avverrà da parte del Coordinatore Didattico-Scientifico, in dialogo con tutti i docenti, sulla base dei risultati ottenuti nei test e della presentazione finale nel modulo avanzato. La valutazione seguirà appositi criteri, di seguito precisati, riportandoli in apposito documento di sintesi e relazionando anche il singolo corsista. Il corsista, per converso, effettuerà la sua valutazione del corso in merito al gradimento complessivo dell'intero percorso svolto, attraverso la compilazione di un questionario on-line sulla piattaforma predefinita. Verranno elaborate apposite griglie riepilogative, da utilizzare anche per il miglioramento continuo del presente format didattico e per rendere sempre più efficace il lavoro della *community of practice* venutasi costituendo durante il corso, che costituisce lo sbocco permanente dell'iniziativa. Al termine del corso verrà rilasciato ad ogni corsista l'attestato di acquisizione delle competenze specifiche sviluppate nel corso da parte dell'Ente esecutore, validato dal Coordinatore Didattico-Scientifico.

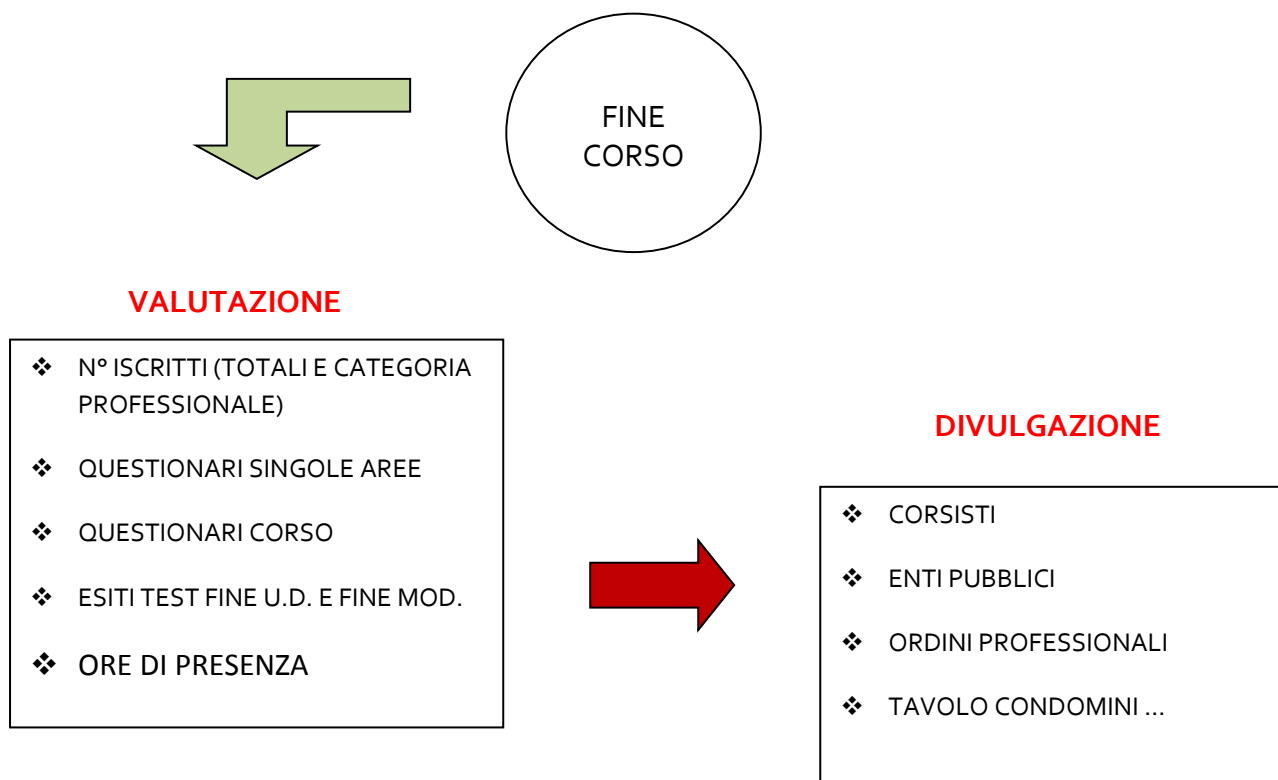
Capitolo 13 Valutazione organizzazione corso

Al termine di ogni unità didattica e modulo, a seguito del test di verifica dell'apprendimento, ad ogni corsista sarà distribuito un breve questionario di gradimento inerente molteplici aspetti dell'incontro (contenuti dell'unità, chiarezza dei contenuti, modalità didattica del relatore, logistica...).

Capitolo 14 Valutazione progetto didattico, monitoraggio di lungo termine e valorizzazione risultati

A conclusione del corso seguirà una breve fase di valutazione del progetto didattico da parte dello stesso soggetto proponente. Essa sarà effettuata attraverso l'elaborazione partecipativa di alcuni indicatori, che saranno poi applicati, quali ad esempio: numero di iscrizioni, questionari di gradimento di fine unità didattica, questionari di gradimento fine percorso, esiti test di verifica dell'apprendimento, totale ore di presenza da parte dei corsisti, valutazione finale riportata dai corsisti, numero di soggetti iscritti per ogni categoria professionale. I risultati saranno poi valorizzati attraverso una divulgazione mirata ma allo stesso tempo capillare: potranno essere condivisi con i corsisti e vari altri stakeholder, quali gli Ordini Professionali, gli Enti pubblici e privati coinvolti nei tavoli di lavoro o altre aggregazioni analoghe, potenziali utenti del presente format per lo svolgimento del corso negli anni a venire previsti dal progetto.

Di seguito si riporta un diagramma descrittivo del processo partecipativo di valutazione.



14.1 Valutazione ex-post

Si ritiene raccomandabile effettuare, da parte del partner organizzatore, anche una valutazione ex post, entro l'anno successivo alla fine del corso, per vagliare le ricadute dell'iniziativa in termini di:

- diffusione delle buone pratiche,
- consolidamento delle sinergie e progettualità all'interno della costituita *community of practice*,
- replicazione del corso e formazione di ulteriori stakeholder.

Una simile valutazione potrà opportunamente vertere su diversi "common core evaluation concerns", ovvero gli oggetti di indagine su cui occorre concentrare la valutazione, che vengono qui di seguito riportati con la corrispondente specifica di contenuto, puntualizzando che ogni partner organizzerà la valutazione a seconda delle proprie esigenze:

Relevance (o pertinenza): l'accertamento da un punto di vista qualitativo della risposta effettiva del progetto ai problemi del contesto. Si indaga che grado di pertinenza hanno avuto gli obiettivi con le esigenze del contesto; se le attività del progetto sono state appropriate per il raggiungimento degli obiettivi prefissati; se le attività e i risultati sono stati pertinenti con i risultati attesi.

Effectiveness: grado di raggiungimento degli obiettivi osservato da un approccio quantitativo. Si indaga qual è il grado degli obiettivi raggiunti e se essi possono essere raggiunti in un tempo medio-lungo; quali eventualmente sono stati i fattori che hanno inciso sul mancato o parziale raggiungimento di essi.

Impact: l'effetto che il progetto ha avuto su molteplici fattori (tecnici, economici, socio-culturali, istituzionali e ambientali). In questo caso la tecnica di rilevazione sarà quali-quantitativa.

Efficiency: aspetti economici. Si valutano i costi, i benefici in relazione agli obiettivi raggiunti. Il valutatore deve vedere se gli obiettivi sono stati raggiunti nel minor tempo possibile e con i minori costi possibili non dimenticando la qualità del risultato; se la modalità di realizzazione del corso è stata la migliore rispetto ad altre; se il personale della gestione del progetto ha avuto capacità di adattarsi, gestirlo e renderlo flessibile. Tecnica quali-quantitativa.

Sustainability: capacità del progetto di produrre impatti sul lungo periodo. La tecnica è qualitativa. Sicuramente il concetto appena citato porta a riflettere sulla capacità che svilupperanno i corsisti di trasmettere le conoscenze apprese ad eventuali soggetti terzi nelle persone di: colleghi, amministrativi, collaboratori, clienti. La valutazione

verterà anche su tale aspetto e parallelamente uno dei risultati attesi sarà la capacità del corsista di acquisire e sviluppare competenze e conoscenze da trasmettere nella quotidianità lavorativa.

Per ogni elemento citato sarà predisposto lo strumento valutativo più adeguato ai fini della rilevazione. L'intero processo di valutazione ex-post sarà gestito in sinergia con APRIE, in quanto soggetto promotore dell'azione C-16 nel progetto PREPAIR, secondo le modalità ritenute più opportune.

14.2 Monitoraggio di lungo termine

La valutazione formale sarà solo una prima tappa di un percorso di monitoraggio che si vorrebbe portare avanti nel tempo, mediante strumenti innovativi che coinvolgano i partecipanti nel lungo termine (*long term follow-up*).

Si ritiene infatti raccomandabile che venga effettuata, da parte del partner PREPAIR organizzatore, anche una valutazione ex post di lungo termine.

Gli strumenti ipotizzati a servizio di tale monitoraggio potrebbero essere:

- ⇒ **workshop intensivi**, per raccogliere feed-back dai corsisti e conoscere l'effettiva utilità che il corso ha avuto nello svolgimento della loro attività professionale;
- ⇒ **piattaforma di interscambio** di dati e conoscenze tra i corsisti della prima edizione e quelli delle edizioni successive (anche eventualmente utilizzando social network di ampia diffusione);
- ⇒ **format narrativi** (fact-sheet, video interviste, documentari o docu-fiction eccetera) per divulgare storie di successo che hanno visto singoli corsisti o loro aggregati spontanei intraprendere iniziative professionali ispirate dalla partecipazione al corso, grazie alle conoscenze acquisite ed alle relazioni instauratesi.

Si specifica che ogni partner organizzerà il monitoraggio di lungo termine a seconda delle proprie esigenze.

Capitolo 15 Illustrazione e promozione del format

Allo scopo di replicarne l'utilizzo e di diffondere lo strumento formativo, si lavorerà anche a strumenti ed iniziative atte ad illustrare e promuovere il format.

A titolo meramente esemplificativo, si pensa di rivolgersi alle seguenti categorie di stakeholder potenziali:

- Enti aggregati nell'accordo di programma correlato a PREPAIR e singoli componenti dei tavoli di coordinamento: presentazione orale, brochure, tutorial esplicativo video e pdf, post su sito web, social network
- Corsisti: presentazione orale, tutorial esplicativo video e pdf
- Relatori: presentazione orale, tutorial esplicativo video e pdf
- Altri soggetti interessati nel rispettivo territorio: sito web, social network, webinar.

Il concetto che si intende promuovere – attraverso l'uso di agili mezzi di comunicazione, quali ad es. interviste ai docenti, interviste ai corsisti, cortometraggi sui diversi tavoli di lavoro – è la continuità ed efficacia di un lavoro che procede per tappe e in quanto tale progredisce in corso d'opera sino al raggiungimento di una potenziale indipendenza da parte dei gruppi formati. Il corso infatti deve essere inteso come una delle fasi di costruzione di una *community of practice* di professionisti e in futuro, più diffusamente, di un network tematico di operatori, che collaborano e interagiscono in modo semi-autonomo per la valorizzare le potenzialità di una rete interdisciplinare quale fattore di trasformazione del territorio e delle condotte della popolazione che vi abita.

ALLEGATI

Allegato A. Programma contenuti didattici

MODULO BASE

Area gestionale

Nr.	Unità didattiche	Contenuti formativi	Docente	Ore
	NOTA GENERALE: il modulo è strutturato in forma di percorso graduale e collettivo di esplorazione delle 4 aree tematiche più rilevanti nel processo di integrazione delle competenze ed esperienze dei corsisti, così da fonderle in una community of practice caratterizzata da un approccio interdisciplinare e da avviare nei corsisti un processo di formazione continua transdisciplinare			
1	PROGETTAZIONE INTEGRATA E TECNICHE DI COMUNICAZIONE	<ul style="list-style-type: none">- definizione di progettazione integrata (processo iterativo, partecipativo e snello (agile project management + lean thinking))- parole chiave (collaborazione e partecipazione; consenso su obiettivi di progetto, tempistica e benchmark; identificazione di strategie realistiche per il progetto; multidisciplinarietà; sostenibilità ambientale-sociale-economica; gestione dei processi agili; condivisione di informazioni; trasmissibilità dell'esperienza (lesson learned))- i ruoli e le figure coinvolti nel processo di PI- cultura della PI, il percorso, la facilitazione e il coordinamento- la comunicazione interdisciplinare efficace: metodologie, tecniche, confronto	ing. Stefano Menapace	8
2	PROCESSI DECISIONALI E GESTIONE	<ul style="list-style-type: none">- come e quali sono le migliori modalità per affrontare un problema e le tecniche decisionali per far dialogare le diverse professionalità- miglioramento continuo e ciclo di Deming (plan-do-check-act)- orientamento ai risultati (metodologie GOPP Goal Oriented Project Planning)- problem solving	ing. Stefano Menapace	4

Area giuridica

3	INQUADRAMENTO NORMATIVO (1): ASPETTI CIVILISTICI	<ul style="list-style-type: none"> - comunione e condominio negli edifici (nozioni generali, normativa civilistica) - tabelle millesimali (nozione, contenuti, adozione, efficacia ecc.) - regolamento condominiale (tipologie, adozione, efficacia ecc.) - gestione dei beni comuni e individuali (norme generali, uso, manutenzione) - gestione degli impianti condominiali ed individuali (installazione, disinstallazione, manutenzione ecc.) - gestione delle spese condominiali (criteri di riparto, soggetti onerati, recupero eccetera) - processi decisionali condominiali (assemblea, quorum, attuazione delle delibere, impugnazioni ecc.) - amministrazione e rappresentanza condominiale - gestione dei crediti condominiali - sicurezza e igiene nel condominio 	avv. Massimo Zortea	4
4	INQUADRAMENTO NORMATIVO (2): ASPETTI AMBIENTALI ED ENERGETICI	<ul style="list-style-type: none"> - aspetti ambientali della riqualificazione (temi normative di riferimento, soggetti e autorità competenti, procedure, limiti e prescrizioni) - aspetti energetici della riqualificazione (temi coinvolti, normative di riferimento, soggetti e autorità competenti, 	avv. Massimo Zortea	4
5	INQUADRAMENTO NORMATIVO (3): RESPONSABILITA' DELLE PERSONE FISICHE E DEGLI ENTI	<ul style="list-style-type: none"> - responsabilità civile (principi generali, tipologie, soggetti, norme speciali, risarcimenti) - responsabilità penale (principi generali, tipologie e fattispecie, soggetti, sanzioni) - responsabilità amministrativa (principi generali, tipologie e fattispecie, soggetti, sanzioni) - responsabilità degli enti ex D.Lgs. 231/2001 (principi generali, tipologie e fattispecie, soggetti, sanzioni) - figure professionali (il committente, il progettista dei lavori, il direttore dei lavori, il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, l'appaltatore di lavori edili, il direttore di cantiere) 	avv. Massimo Zortea	4

Area economico- fiscale

6	INQUADRAMENTO FISCALE	<ul style="list-style-type: none"> - panoramica generale sulla normativa fiscale di riferimento - imposte dirette e indirette rilevanti per il condominio - adempimenti periodici (compilazioni, comunicazioni ecc.) - incentivi e agevolazioni (principi generali) - rassegna principali incentivi e agevolazioni (art. 16bis TUIR, Ecobonus, leggi speciali, IVA agevolata ecc.) - gestione pratica delle procedure e adempimenti per incentivi e agevolazioni - le detrazioni fiscali (chi può usufruire della detrazione, la riqualificazione energetica di parti condominiali: cessione del credito ai fornitori) - la cumulabilità con altre agevolazioni (l'aliquota Iva applicabile) - le spese detraibili (la tipologia di spesa, il calcolo, i limiti e la ripartizione della detrazione) - gli adempimenti richiesti (la certificazione necessaria, i documenti da trasmettere, l'abolizione dell'obbligo di comunicazione all'Agenzia delle Entrate, come fare i pagamenti) - la ritenuta sui bonifici (gli adempimenti per gli interventi in leasing) 	dott. Marco Gasperi	4
7	IMPOSTAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI	<ul style="list-style-type: none"> - monitorare, valutare e rendicontare costi e consumi - costruire un budget di progetto - finanziare un budget (project financing) - affrontare variazioni e imprevisti - negoziare con fornitori e/o con fruitori di servizi - impostare e gestire programmi di investimento nella riqualificazione (comunicarli ai condomini) 	dott. Marco Gasperi	4

Area tecnologica

8	IMPIANTISTICA CONDOMINIALE E RISPARMIO ENERGETICO NEGLI EDIFICI	<ul style="list-style-type: none"> - la sicurezza degli impianti - i requisiti professionali richiesti per la progettazione degli impianti in condominio - la tipologia del controllo sui progetti gravante sull'amministratore - la dichiarazione di conformità - l'impianto elettrico, l'impianto ascensore, l'impianto antincendio - l'impianto riscaldamento (le valvole termostatiche, il distacco dall'impianto di riscaldamento e i criteri di commisurazione delle spese per la contribuzione del (consumo involontario)) - il risparmio energetico (definizione) - gli interventi interessati (la riqualificazione energetica di edifici esistenti) - le tecnologie per conseguire il risparmio energetico (il sistema edificio-impianto, i generatori di calore, l'impianto di riscaldamento, il contratto di Servizio Energia, la produzione di acqua calda nei condomini, altre tecnologie disponibili) - interventi di efficienza energetica negli impianti condominiali (audit energetico ed analisi dei consumi, interventi di efficienza energetica applicabili al condominio, interventi sugli impianti) 	ing. Giulia Benatti	4
9	INTERVENTI EDILIZI E DI EFFICIENZA ENERGETICA SUL FABBRICATO	<ul style="list-style-type: none"> - normativa principale di riferimento - tipologia degli interventi edilizi: manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo - tipologia dei provvedimenti edilizi: attività edilizia libera, il permesso di costruire, la denuncia di inizio attività (D.I.A.) e l'accertamento di conformità (sanatoria edilizia) - il certificato di agibilità - il committente di lavori di natura edilizia - interventi sull'edificio (risanamento della facciata, isolamento dell'edificio)+F12 - interventi impiantistici - interventi sull'involucro edilizio: efficientamento energetico, problemi strutturali, estetica - qualità dell'aria negli impianti condominiali 	ing. Giulia Benatti	4

MODULO AVANZATO

	NOTA GENERALE: il modulo è strutturato come un workshop unitario nel quale si sperimenterà la costruzione di una community of practice interdisciplinare, facendo lavorare assieme tutti i corsisti in un immaginario dialogo con l'amministratore del condominio e con i condomini, simulando le tre fasi di un processo di riqualificazione ed innovazione tecnologica e gestionale di un edificio, sotto i profili energetici e di sostenibilità ambientale. Si cercherà anche di sperimentare un modello di DSS (Decision Support System) adattabile alle realtà urbane locali, così da rendere sia il corso che la community of practice scaturita dal corso replicabili in			
10	FASE DI PIANIFICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Selezione di un condominio pilota - Operazioni di valutazione preliminare dello stato dell'edificio e degli impianti, dei consumi, della sostenibilità, delle condotte dei condomini eccetera (uso di check-list o altri strumenti di valutazione partecipativa) - Selezione di uno o più innovazioni tecnologiche e/o gestionali - Progettazione interdisciplinare - Costruzione simulata del budget - Simulazione del project financing preliminare 	dott. Gasperi + ing. Benatti	4
11	FASE DI DECISIONE (I)	<ul style="list-style-type: none"> - Simulazione di comunicazione preliminare ai condomini - Raccolta partecipata di dati e di opinioni - Comunicazione del progetto da adottare - Convocazione di assemblea/e condominiale/i 	Ing. Menapace + avv. Zortea	4
12	FASE DI DECISIONE (II)	<ul style="list-style-type: none"> - Convocazione e gestione di assemblea/e condominiale/i - Gestione della comunicazione individuale - Gestione della conflittualità e/o resistenze 	Ing. Menapace + avv. Zortea	4
13	FASE DI ESECUZIONE	Avviamento del progetto: - incarichi definitivi ai professionisti - selezione appaltatori - pratiche edilizie e autorizzatorie in genere - contrattazione con autorità ed enti rilevanti per il progetto (es. GSE) - attuazione concreta del project financing - avviamento lavori - direzione lavori - collaudi - eventuale training ai condomini per attuare cambiamenti di procedure e/o di abitudini e comportamenti	dott. Gasperi + ing. Benatti	4

Allegato B. Cronogramma attività preparatorie

CRONOGRAMMA OPERATIVO 2017/2018		
DATA	FASE OPERATIVA E CONTENUTI	SOGGETTO ATTUATORE
entro il 30.11.2017	Conferma di accreditamento del corso da parte di tutti gli ordini professionali e preiscrizione con manifestazione di interesse	
7.11.2017/1.12.2017	Pubblicizzazione corso	
01.12.2017/15.12.2017	Raccolta iscrizioni	
18.01.2018/30.04.2018	Realizzazione del Corso	
entro il 30.04.2018	Rilascio attestati	
30.5.2018	Rilascio crediti dei rispettivi Ordini professionali (definito dai singoli Ordini)	

Allegato C. Calendario lezioni

PROGRAMMA MODULI E DATE DOCENZE				
DATA	MODULO	ORARIO	LUOGO	DOCENTE
18/01/2018	1.PROGETTAZIONE INTEGRATA E TECNICHE DI COMUNICAZIONE	14.00-18.00		Ing. Stefano Menapace
25/01/2018	1.PROGETTAZIONE INTEGRATA E TECNICHE DI COMUNICAZIONE	14.00-18.00		Ing. Stefano Menapace
01/02/2018	2. PROCESSI DECISIONALI E GESTIONE	14.00-18.00		Ing. Stefano Menapace
08/02/2018	3. INQUADRAMENTO NORMATIVO (1): ASPETTI CIVILISTICI	14.00-18.00		Avv. Massimo Zortea
15/02/2018	4. INQUADRAMENTO NORMATIVO (2): ASPETTI AMBIENTALI ED ENERGETICI	14.00-18.00		Avv. Massimo Zortea
22/02/2018	5. INQUADRAMENTO NORMATIVO (3): RESPONSABILITA' DELLE PERSONE FISICHE E DEGLI ENTI	14.00-18.00		Avv. Massimo Zortea
01/03/2018	6. INQUADRAMENTO FISCALE	14.00-18.00		Dott. Marco Gasperi
08/03/2018	8. IMPIANTISTICA CONDOMINIALE E RISPARMIO ENERGETICO NEGLI EDIFICI	14.00-18.00		Ing. Giulia Benatti
15/03/2018	9. INTERVENTI EDILIZI E DI EFFICIENZA ENERGETICA SUL FABBRICATO	14.00-18.00		Ing. Giulia Benatti
22/03/2018	7. IMPOSTAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI	14.00-18.00		Dott. Marco Gasperi
29/03/2018	10. FASE DI PIANIFICAZIONE	14.00-18.00		Dott. Gasperi+ Ing. Benatti
05/04/2018	11. FASE DI DECISIONE (I)	14.00-18.00		Ing. Menapace + Avv. Zortea
12/04/2018	12. FASE DI DECISIONE (II)	14.00-18.00		Ing. Menapace + Avv. Zortea
19/04/2018	13. FASE DI ESECUZIONE	14.00-18.00		Dott. Gasperi+ Ing. Benatti

Allegato D. Proposta di indicatori per la valutazione finale

INDICATORI DI VALUTAZIONE			
INDICATORE	DATA DI RILEVAZIONE	STRUMENTO DI RILEVAZIONE	SOGGETTO RILEVATORE
1.1 Numero di iscritti al corso			
1.2 Numero di iscritti per ogni unità formativa			
2.1 Totale ore di presenza dei corsisti			
2.2 Totale ore di presenza del singolo corsista			
2.3 Totale ore di presenza dei corsisti per modulo			
3.1 Numero di soggetti iscritti appartenenti ad ogni categoria professionale			
4.1 Numero di questionari di gradimento di fine unità didattica			
4.2 Numero di questionari di gradimento di fine percorso			
5.1 Esiti delle verifiche di fine unità e modulo			
5.2 Numero di idonei alle prove di verifica			
6.1 Numero di casi studio esaminati			
6.2 Numero di casi prodotti dalle esercitazioni			

IL PROGETTO PREPAIR

Il Bacino del Po rappresenta un'area di criticità per la qualità dell'aria, con superamenti dei valori limite fissati dall'Unione Europea per polveri fini, ossidi di azoto ed ozono. Questa zona interessa il territorio delle regioni del nord Italia ed include città metropolitane quali Milano, Bologna e Torino.

L'area è densamente popolata ed intensamente industrializzata. Tonnellate di ossidi di azoto, polveri e ammoniaca sono emesse ogni anno in atmosfera da un'ampia varietà di sorgenti inquinanti legate soprattutto al traffico, al riscaldamento domestico, all'industria, alla produzione di energia ed all'agricoltura. L'ammoniaca, principalmente emessa dalle attività agricole e zootecniche, contribuisce in modo sostanziale alla formazione di polveri secondarie, che costituiscono una frazione molto significativa delle polveri totali in atmosfera.

A causa delle condizioni meteo climatiche e delle caratteristiche morfologiche del Bacino, che impediscono il rimescolamento dell'atmosfera, le concentrazioni di fondo del particolato, nel periodo invernale, sono spesso elevate.

Per migliorare la qualità dell'aria nel Bacino padano, dal 2005, le Regioni hanno sottoscritto Accordi di programma in cui si individuano azioni coordinate e omogenee per limitare le emissioni derivanti dalle attività più emissive.

Il progetto PREPAIR mira ad implementare le misure, previste dai piani regionali e dall'Accordo di Bacino padano del 2013, su scala più ampia ed a rafforzarne la sostenibilità e la durabilità dei risultati: il progetto coinvolge infatti non solo le Regioni della valle del Po e le sue principali città, ma anche la Slovenia, per la sua contiguità territoriale lungo il bacino nord adriatico e per le sue caratteristiche simili a livello emissivo e meteorologico.

Le azioni di progetto riguardano i settori più emissivi: agricoltura, combustione di biomasse per uso domestico, trasporto di merci e persone, consumi energetici e lo sviluppo di strumenti comuni per il monitoraggio delle emissioni e per la valutazione della qualità dell'aria su tutta l'area di progetto.

DURATA

Dall'1 febbraio 2017 al 31 gennaio 2024.

BUDGET COMPLESSIVO

A disposizione 17 milioni di euro da investire nell'arco di 7 anni: 10 quelli in arrivo dall'Europa grazie ai fondi del Programma Life.

FONDI COMPLEMENTARI

PREPAIR è un progetto "integrato": oltre 850 milioni di euro provenienti dai fondi strutturali e da risorse regionali e nazionali dei diversi partner, per azioni complementari che hanno ricadute sulla qualità dell'aria.

PARTNER

Il progetto coinvolge 17 partner ed è coordinato dalla Regione Emilia Romagna - Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente.



LIFE 15 IPE IT 013

With the contribution
of the LIFE Programme
of the European Union

